

Riprendiamoci i beni confiscati

Via libera allo schema di delibera della giunta regionale

ROMA - La commissione Sicurezza della Regione Lazio ha dato all'unanimità il via libera allo schema di delibera di Giunta che definisce i criteri di assegnazione dei contributi per la riqualificazione a fini sociali degli immobili sequestrati alle mafie.

«Un atto importante», secondo la presidente Luisa Laurelli, perché permette di utilizzare i fondi della Finanziaria regionale. Gli stanziamenti a questo scopo, ricorda l'assessore agli Affari istituzionali Daniele Fichera, ammontano a 2 milioni, a cui vanno aggiunti 300 mila euro «da destinare a iniziative per la legalità nelle strutture».

Destinatari saranno Comuni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, comunità terapeutiche e per tossicodipendenti. Per ogni progetto di riqualificazione arriveranno fino a 100 mila euro, per quelli riguardanti attività svolte utilizzando il bene confiscato il tetto è 15 mila. «I beni di Cosa Nostra - ha detto Laurelli - devono ridiventare 'cosa nostra'. La localizzazione di questi beni è la cartina al tornasole che conferma quali sono le zone e le attività delle mafie, compreso il riciclaggio di denaro sporco con cui si acquistano beni che condizionano interi settori».

«È un passo avanti per il pieno riutilizzo sociale di tutto ciò che viene sottratto alle mafie nel Lazio», ha detto il capogruppo della Sinistra Fontana.

